



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la circolare RGS n. 8 del 10/02/2017 avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123";

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" (G.U. n. 302 del 29-12-2017 - S.O. n. 62);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2017 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020" (G.U. n. 303 del 30-12-2017, S.O. n. 65);

VISTA la Circolare n. 23 prot. n. 78074 del 7 ottobre 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la quale vengono fornite indicazioni di carattere tecnico-operativo per l'attuazione degli impegni e ordinazioni delle spese di cui al suindicato art. 34;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTO il "*Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance e degli uffici di diretta collaborazione*" di cui al D.P.C.M. 10 luglio 2014, n. 142;

VISTO il D.P.C.M. del 10/11/2015, registrato alla Corte dei Conti 10/12/15 Reg. 1 Foglio 3570, di nomina a Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque della Dott.ssa Gaia Checcucci;

VISTO il D.M. n. 121 del 28 marzo 2018 concernente la "Direttiva contenente le priorità politiche e gli indirizzi per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2018" registrata dalla Corte dei Conti in data 20.04.2018 al n. 1-900;

VISTO il D.D. n.303 del 30 maggio 2018 concernente l'emanazione della Direttiva di II livello per l'anno 2018 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque registrata dall'UCB al n. 137 in data 5 giugno 2018;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005 e s.m.i., recante il "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il D.P.C.M. del 27 maggio 2014, istitutivo della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di seguito Struttura di missione;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle Fondo progettazione Umbria

risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO, altresì, il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;

RILEVATO, altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;

CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Umbria sono attribuite Euro 857.780,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi

ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;

VISTA la nota prot. n. 121272 dell'1 giugno 2017 con la quale la Regione Umbria ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'elenco di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

VISTA la successiva nota prot. n. 163340 del 27 luglio 2017 con la quale la Regione Umbria ha aggiornato il precedente elenco degli interventi da finanziare con il Fondo progettazione;

VISTA la successiva nota prot. n. 27189 del 8 febbraio 2018 con la quale la Regione Umbria ha modificato e aggiornato il precedente elenco degli interventi da finanziare con il Fondo progettazione, a seguito di rinnovate verifiche effettuate sulla documentazione richiesta per ciascun intervento e, in particolare nel rispetto dell'articolo 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. del 14 luglio 2016 è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;

CONSIDERATO che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

VISTA quindi la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai Presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

VISTA la nota prot. 5642 del 16 marzo 2018 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha chiesto alla competente Autorità di Bacino Distrettuale di avviare le attività istruttorie, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

CONSIDERATI gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Umbria sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente Autorità di Bacino Distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 2 interventi per un importo di euro 857.779,96 da finanziare con il Fondo;

VISTA la quota residua rispetto all'importo disponibile per la Regione Umbria di euro 0,04;

VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

INDIVIDUATO nel Capitolo n. 7513 PG 01 denominato "*Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*" ove far gravare la relativa spesa, in quanto pertinente;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione IV DGSTA;

VERIFICATA, da parte della competente Divisione I DGSTA, la necessaria capienza in termini di competenza e cassa sul predetto Capitolo di Bilancio dell'Esercizio Finanziario 2018 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", intestata a "COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UMBRIA";

DECRETA

Art. 1 - Approvazione dell'elenco degli interventi da progettare con il Fondo

1. È approvato l'unito elenco di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Umbria a valere sulle disponibilità del *Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico*, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto.
2. Il presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 provvede affinché il progetto di ciascun intervento garantisca la finalità di mitigare il rischio idrogeologico, come previsto dall'art. 1 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016.

Art. 2 - Verifica dell'ultimo livello di progettazione affidato

1. Il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, verifica il rispetto dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016. A tale fine, gli enti che hanno a suo tempo affidato le progettazioni mettono a disposizione del medesimo Commissario tutta la documentazione utile a tale verifica.

Art. 3 - Opere accessorie

1. Nel rispetto delle disposizioni del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati. Tali opere andranno identificate e quantificate come categoria a parte nei computi metrici delle progettazioni finanziate con il Fondo e non potranno superare i limiti sopra indicati.
2. Gli interventi progettati con risorse a valere sul Fondo saranno ammessi a finanziamento previo svolgimento dell'istruttoria ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015.

Art.4 – Finanziamento delle progettazioni

1. Per il finanziamento delle progettazioni dell'unito elenco di interventi è disposto l'impegno, a favore del Presidente della Regione Umbria in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, della complessiva somma di euro 857.779,96 così di seguito ripartito in osservanza dell'art. 6, comma 2, del D.P.C.M. 14 luglio 2016:

- Impegno di euro 634.757,17 a valere sulle risorse dell'esercizio finanziario 2018 sul Capitolo 7513 PG 1, "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" - Missione 18, Programma 12, U.D.V. 1.5, Azione 3 "Protezione e difesa del suolo, tutela dell'assetto idrogeologico e rappresentazione del territorio" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero;
- Impegno e contestuale pagamento della prima quota di euro 223.022,79 pari al 26% della complessiva somma impegnata nel presente decreto a valere sul Capitolo 7513 PG 01 – in conto residui lettera F, EPR 2017; a favore della Contabilità speciale n. 5606 "PRES RE UMBRIA IDROGE DL 91-14", intestata a "COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO RISCHIO IDROGEOLOGICO IN UMBRIA", accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Perugia n. 320.

Art. 5 – Altre disposizioni

1. Il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, presenta semestralmente al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione in merito alle attività condotte in attuazione del presente decreto.
2. Per le modalità di funzionamento del Fondo non specificate nei precedenti articoli, si fa riferimento al D.P.C.M. del 14 luglio 2016. In particolare all'art. 5 (entità del finanziamento); art. 6 (erogazione del finanziamento); art. 7 (Monitoraggio degli interventi); art. 8 (Restituzione del finanziamento).

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Gaia Checcucci

(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)